



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a Latere
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOTIPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 22

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/10 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46

UDIENZA DEL 03/06/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019402938534

Esito: RINVIO AL 04/06/2019 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE COSTANZO LORENZO.....	6
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO C. URSO.....	6
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	11
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	14
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	16
TESTIMONE D'ALESSANDRO MICHELE.....	18

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE

Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/10 R.G.N.R.

Udienza del 03/06/2019

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusate il ritardo, ma ci è stato chiesto per un impegno dell'Avvocato Annicchiarico. Si hanno notizie?

AVVOCATO C. URSO – Presidente, mi ha mandato un messaggio dicendo che stava firmando il verbale. Quindi il tempo materiale, tra 15/20 minuti penso sarà qui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Iniziamo a fare l'appello. Anche perché abbiamo qui una scolaresca, altrimenti non vedono nulla. Iniziamo dall'appello degli imputati.

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sono sopraggiunti altre parti e difensori? È presente il Dottor Florido come parte. Costanzo Lorenzo e D'Alessandro Michele sono i testi oggi

presenti. Possiamo iniziare a fare accomodare uno dei due o no?

AVVOCATO C. URSO – Presente, il collega è in auto, è all'altezza del Tribunale, i tempi li conosciamo tutti. Sinceramente io non ho avuto delega come le altre volte, perché sono testi che ha curato personalmente il collega, quindi io le chiedo la cortesia di aspettare 10 minuti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, gliela facciamo questa cortesia, ma ogni volta succede qualche problema.

AVVOCATO C. URSO – No, lei ha ragione Presidente, senza dubbio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, non riusciamo mai... Abbiamo con gli altri Giudici cercato di anticipare.

AVVOCATO C. URSO – Ha visto, da marzo quando c'è stato questo problema o io o il collega Convertino l'abbiamo sostituito. Purtroppo questa volta...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ogni udienza purtroppo c'è una novità, non riusciamo mai a fare un'udienza che inizi all'ora giusta. Non dico alle nove e mezza, ma almeno alle dieci. Almeno alle dieci. Noi ci siamo impegnati come Corte ad essere più solleciti, però abbiamo bisogno pure di un po' di collaborazione da parte vostra, perché tra l'altro ci sono le parti, colleghi che vengono da fuori che magari stanno qui alle nove. Quindi, per cortesia, che sia l'ultima volta.

AVVOCATO C. URSO – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché se stiamo qui non stiamo per perdere tempo.

AVVOCATO C. URSO – No, ma ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Stiamo per mandare avanti il dibattimento. Quindi cercate di provvedere, di sostituirvi, di preventivare anche, perché non credo che sia una questione di stamattina questa che è insorta. Va bene Avvocato, non dica nulla in merito, però alcuni eventi sono anche prevedibili, quindi ci si può organizzare quantomeno da iniziare. Sono le undici ed ancora non abbiamo iniziato. Va bene, facciamo una brevissima pausa.

P.M. R. GRAZIANO – Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

P.M. R. GRAZIANO – Nell'attesa di questa pausa, appunto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, prego.

P.M. R. GRAZIANO - L'ufficio del Pubblico Ministero produce – probabilmente è già agli atti, comunque a scanso di equivoci – la sentenza che è dichiarativa di insolvenza di Partecipazioni Industriali in liquidazione, già Riva Fire in liquidazione, del Tribunale di Milano, del 15 dicembre 2016.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Mi sembra di ricordare che fosse agli atti, ci sono opposizioni

delle altre parti dell'acquisizione della sentenza dichiarativa? Ci sono osservazioni?
Nessuna osservazione.

AVVOCATO A. LORETO – Presidente sì, era già stata depositata all'epoca.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, era già stata depositata, però prendiamo atto e disponiamo l'acquisizione. Facciamo una brevissima pausa, speriamo che in cinque/dieci minuti riusciamo ad iniziare.

Il processo viene sospeso alle ore 10:59 e riprende alle ore 11:32.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, approfittiamo di qualche altro minuto per dare atto che pubblichiamo il calendario delle udienze da settembre 2019 a fine 2019, quindi a dicembre 2019. Alleghiamo al verbale odierno, poi le parti potranno prendere visione di questo calendario, però diciamo che non contiene novità rispetto all'organizzazione abituale delle tre udienze settimanali, con le particolarità che ormai tutti conosciamo. Sono le 11:35, 35 minuti, ci avevano detto che l'Avvocato Annicchiarico era già per strada. Penso che 35 minuti dalla zona del Tribunale all'aula Bunker siano più che sufficienti per raggiungere quest'aula, quindi a questo punto noi diamo inizio all'esame e chi vuole procedere l'esame proceda. Abbiamo veramente superato ogni limite oggi, per cui ritengo opportuno di dare inizio all'esame dei testi. Non so, c'è qualche altro Avvocato che aveva addotto come testi questi due signori? Il signor Costanzo Lorenzo e il signor D'Alessandro Michele sono i testi oggi presenti. Tra l'altro ci sono due testi che non sono comparsi, non sappiamo... Erano previsti cinque testi, di cui due sono presenti, altri tre non sono comparsi, però per due la notifica è regolare, mentre per uno sembrerebbe di no. Non so se hanno addotto giustificazione.

AVVOCATO C. URSO – Io non ce l'ho in questo momento, però il collega ce l'ha.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, siamo quasi a 40 minuti da quando mi ha detto che stava per arrivare.

AVVOCATO C. URSO – Eh, lo so!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, i tempi quelli sono, li conosciamo tutti dal Tribunale a qui. Sinceramente siamo andati oltre e da domani in poi inizieremo alle nove e mezza senza prevedere di aspettare nessuno delle parti. Perché ai Giudici l'ho già detto che non aspetterò nessuno, quindi mi rivolgo anche alle parti, alle nove e mezza dobbiamo iniziare. È quasi mezzogiorno, non è possibile iniziare un'udienza a mezzogiorno. Allora, se vuole indicare un teste da cui volete iniziare, altrimenti li licenziamo e non se ne parla più.

AVVOCATO C. URSO – Il teste Costanzo, Giudice.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, fate entrare il teste Costanzo.

TESTE L. COSTANZO – Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Salve, buongiorno. Può leggere la formula che è davanti a lei?

TESTE L. COSTANZO – Sì.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE COSTANZO LORENZO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

GENERALITÀ: Costanzo Lorenzo, nato a Casale Monferrato il 13.02.1956; residente Santhià, in via Donatelli numero 16.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Chi vuole iniziare?

AVVOCATO C. URSO - Inizio io, Presidente.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO C. URSO

AVVOCATO C. URSO – Buongiorno, signor Costanzo.

TESTE L. COSTANZO – Buongiorno.

AVVOCATO C. URSO – Io le chiedo prima di tutto: lei quale attività lavorativa svolge?

TESTE L. COSTANZO – Io sono – diciamo – un direttore, nella classificazione delle banche un managing director della Société Generale da venti anni ed avevo anche questo incarico in una banca precedente. Insomma, prima ho lavorato con gli americani, poi con gli svizzeri e adesso con i francesi da ventuno anni. Questa è la qualifica, come ruolo è il ruolo del cosiddetto signor “banker”. Sono responsabile della relazione con la clientela industriale della banca in Italia.

AVVOCATO C. URSO – Bene. La mia domanda che le pongo è: se nella sua attività lavorativa lei ha avuto contatti con il gruppo Riva, in quale occasione e se vuole spiegare alla Corte eventualmente quali sono state le dinamiche della sua attività.

TESTE L. COSTANZO – Sì. Io ho conosciuto il gruppo Riva in una esperienza precedente alla UBS e conobbi il fratello, il signor Adriano Riva. Quando parlo di Riva intendo l'Ingegnere Emilio Riva.

AVVOCATO C. URSO – Senior, immagino?

TESTE L. COSTANZO – Senior, sì.

AVVOCATO C. URSO – Perché ci sono più Emilio Riva. Che oggi è defunto, le risulta?

TESTE L. COSTANZO – Il papà. Il defunto sì, aveva l'età di mio padre.

AVVOCATO C. URSO – Se vuole specificare, perché ci sono più Emilio nella famiglia.

TESTE L. COSTANZO – Certo, certo.

AVVOCATO C. URSO – Grazie.

TESTE L. COSTANZO - Io conobbi il fratello, che era il Dottor Adriano Riva, nel periodo...

Alla UBS ho lavorato dal 1994 al 1998, per cui era un periodo intermedio, poteva essere il 1996, però qui vado... Posso dire il frangente.

AVVOCATO C. URSO – Sì, sì.

TESTE L. COSTANZO – Conobbi il Dottor Adriano perché il gruppo probabilmente era cliente della banca e mi si presentò dicendo... Scusi, non è che il gruppo fosse... Fondamentalmente non so, non c'era relazione industriale con la banca altrimenti l'avrei saputo, mi venne presentato da un collega dicendo: "È il fratello dell'Ingegnere Emilio Riva, quindi un gruppo industriale che va per la maggiore in Italia, se capitasse". Ecco qui, sono quei contatti che ogni tanto venivano dati. Però con UBS poi non ci fu seguito di contatti. Per cui venni in contatto successivamente, nel 1998 mi trasferii da Zurigo a Milano, in Société Generale, con la funzione di responsabile per l'Italia della relazione con la clientela industriale e venni in contatto con il Dottor Fabio Riva.

AVVOCATO C. URSO – Sì.

TESTE L. COSTANZO – Però non mi ricordo quando, so che era in occasione dell'acquisizione dell'Ilva.

AVVOCATO C. URSO – Quindi parliamo del 1995?

TESTE L. COSTANZO – Però non come... Nel 1995 no, dopo, dopo probabilmente hanno rifinanziato il debito, una volta che l'hanno acquisita, eccetera. Allora andai, cioè lo contattai, lo incontrai e mi disse che non aveva bisogno di nulla perché aveva già fatto tutto con le sue banche e che quindi anche proporre un finanziamento per l'acquisizione, non c'era spazio per una banca – diciamo – straniera o comunque fuori dal giro. Perché non era nostro cliente e il gruppo Riva non è mai stato nostro cliente, questo lo devo premettere. Non abbiamo mai avuto... Cioè, adesso la sto facendo ho po' lunga perché sto ricostruendo i fatti, però io in sintesi nei miei contatti ho incontrato poi nel 2009, a dicembre del 2009, l'Ingegnere Emilio Riva, il papà.

AVVOCATO C. URSO - Il deceduto di cui parlavamo prima.

TESTE L. COSTANZO – Il deceduto ed è in quell'occasione che conobbi il Dottor Nicola Riva e il dottor Cesare Riva. Lo conobbi... Cioè, lo conobbi, l'Ingegnere Emilio sapevo chi fosse, eccetera, quindi gli presentai questa... Lo conoscevo già l'Ingegnere Emilio, come dicevo precedentemente, però lo vidi in un'occasione proprio di lavoro con un

documento, con una presentazione di un'opportunità di acquisizione in Spagna. Perché noi come siamo organizzati?

AVVOCATO C. URSO – Eh! Ci vuole descrivere un attimo questo passaggio?

TESTE L. COSTANZO – Io sono la persona che conosce gli imprenditori, conosce un po' quello che avviene a livello industriale, nell'ambito della clientela o della possibile clientela della banca. Abbiamo i cosiddetti specialisti industriali che, nel caso dell'acciaio, sanno tutto dell'acciaio ed abbiamo dei colleghi che fanno il mio mestiere in altri paesi, in Europa, in questo caso era Spagna. Andamo sul...

AVVOCATO C. URSO – Esatto.

TESTE L. COSTANZO – Quindi questo della Spagna dice al nostro specialista, che sta a Londra e a Parigi: “C'è un'opportunità in Spagna di un operatore del settore dell'acciaio che si integra benissimo col gruppo Riva, si chiama Celsa questa società. Allora organizziamo, dico: “Tu hai contatti col gruppo Riva, li conosci, eccetera?” Io dico: “Sì, conosco l'Ingegnere Emilio” e così via. Allora prepariamo un book. Di che cosa andiamo a parlare? Perché il mio scopo è anche quello di filtrare quello se si va a presentare. Presentiamo un libro non solo su questa opportunità in Spagna, perché conoscendo l'Ingegnere Emilio Riva è una persona molto diretta e dice: “Sì, mi interessa. No, non mi interessa”, quindi il discorso si esaurisce in un minuto. Quindi presentammo tre o quattro opportunità. Uno era la Celsa, (sono andato a vedermi le presentazioni, per cui sono così...) l'altro era l'Ascometal e l'altra era una società che fa “fens” (*come da pronuncia*), non so come si chiama, “frans fens” (*come da pronuncia*), una cosa del genere. Di queste tre... Allora, a questa presentazione c'era l'Ingegnere Emilio, il Dottor Nicola che conobbi in quell'occasione e il Dottor Cesare Riva, che credo fosse il figlio di Adriano. Facemmo questa presentazione, con l'aspetto un po' affettivo perché aveva l'età di mio padre. Andiamo subito al sodo e di queste tre cose gli interessava Celsa. Ma non è che lo disse così, dice: “Guardi, sì, la cosa a me piace, adesso poi ne parliamo, vediamo”. È una persona di cui mi fido, stia tranquillo che se noi andiamo avanti diamo a voi il mandato. Allora i miei colleghi scrivono delle mail interne, eccetera, eccetera, tutti contenti. Quattro giorni, l'11, il 4 era la presentazione, quindi il 7 di dicembre riceviamo una telefonata che volevano approfondimenti su questa Celsa. Allora di colpo prepariamo con i nostri colleghi spagnoli un altro documento, il 19 gennaio andiamo a presentarlo, però presentiamo soltanto a Cesare e a Nicola, di aggiornamento sulla situazione di questa società spagnola. Facciamo un altro update, un altro aggiornamento.

AVVOCATO C. URSO – Chiedo scusa, il 19 gennaio di quale anno?

TESTE L. COSTANZO – Del 2010.

AVVOCATO C. URSO – Bene?

TESTE L. COSTANZO – Perché sui documenti, sulle nostre presentazioni c'è scritto 2009, credo fosse un refuso, perché era tra fine anno e l'inizio dell'anno. Quindi sul nostro documento c'è scritto “gennaio 2009 e febbraio 2009”, invece parliamo di gennaio 2010 e febbraio 2010. Quindi due presentazioni una dopo l'altra, sempre con il Dottor Nicola e il Dottor Cesare, però devo dire che anche il Dottor Nicola chiamava il mio collega, specialista nelle fusioni e acquisizioni per chiedere più informazioni su questa società spagnola. Volevano capire in che posizione si trovasse, che grado di difficoltà. Perché l'abbiamo presentata come un'opportunità interessante per integrare il quinto gruppo europeo, che era questa società spagnola e il terzo gruppo europeo, che era il gruppo Riva. Questo era il progetto, il progetto Cordova.

AVVOCATO C. URSO – Chiedo scusa se la interrompo, è solamente per chiarire questa situazione, quindi questa operazione è un'operazione che ha avuto le sue origini nell'anno 2009 e poi è proseguita, giusto? Mi conferma questo?

TESTE L. COSTANZO – Sì, esattamente.

AVVOCATO C. URSO – Proseguita nell'anno 2010, parlava appunto di gennaio 2010.

TESTE L. COSTANZO – 12 febbraio 2010 la terza presentazione, perché dicembre/gennaio e febbraio e poi l'ultimo incontro nel 2010, del 27 luglio. Non ho trovato presentazione lì. I miei colleghi ogni tanto mi chiamavano perché non si andava avanti con questa opportunità. Cioè, si parlava, si parlava, ma alla fine cosa è successo poi? È successo che il venditore, cioè la famiglia Rubiralta non era intenzionata a vendere, era in enorme difficoltà e le banche avevano indebitamento di 2 miliardi di euro, Morgan Stanley era l'advisor per la ristrutturazione del debito di quella società. Veniva offerto a Riva, noi proponevamo a Riva di sottoscrivere un prestito obbligazionario, mettere una quota di minoranza e poi nel giro di due o tre anni vedere se riusciva ad acquisire il controllo. Questo era il progetto come lo vedevamo noi. Di tutto questo poi, dopo il 27 luglio... dopo febbraio, siamo riusciti a vederci ancora il 27 luglio con qualche aggiornamento sulla situazione con le banche e così via.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – 27 luglio?

TESTE L. COSTANZO – Sì, 27 luglio 2010 e poi basta. Poi basta, nel senso... Poi di questo progetto qui non si è sentito più niente, noi non abbiamo preso mai il mandato, Riva non è mai stato nostro cliente. Non è questo l'ultimo incontro, l'ultimo incontro avviene invece con l'Ingegnere Emilio Riva il 25 maggio 2012, ma non su questo tema qua, sul fatto che la mia collega (*parola incomprensibile*) della Gran Bretagna, che si chiamava “*Fiona Paulus*” (*come da pronuncia*), esperta nel settore dell'acciaio, stava probabilmente vedendo, avevano fatto qualche altra operazione con Corus o con altri

gruppi ed avevano delle idee da presentare - stessa cosa come nel... - al gruppo Riva. "Cosa volete presentare?". Lì il mercato stava crollando, perché dopo la crisi 2007/2008, eccetera, eccetera, c'erano i postumi di tutta questa crisi, quindi opportunità di acquisizione ce n'erano di più in Europa. Quindi abbiamo presentato un'opportunità in Polonia, poi si parlava del Nord Africa, poi si parlava dei brasiliani in Spagna. Insomma, abbiamo presentato e lì c'era l'Ingegnere Emilio, che ci ha dato una lezione di come va visto e di come si deve osservare un'opportunità nel settore, era una persona molto diretta, molto così ed è finito così, l'incontro non è andato... Con una indicazione, dicendo: "Mah, sì, la Polonia potrebbe interessare perché noi abbiamo una presenza in Germania, però vorremmo per noi un impianto che funzioni e deve essere vicino al mare". Quindi era il suo principio: "Se non è vicino al mare, non mi interessa". Comunque noi mandammo più informazioni i giorni successivi su questa società polacca, che si chiamava CMC ed era un gruppo texano (che ho visto tra l'altro stamattina), ma non c'è più stato seguito, perché nelle settimane successive del 25 maggio 2012 poi mi chiamavano i miei colleghi inglesi: "Novità, cose, eccetera?". Dico: "No, guardate che sulla stampa stiamo leggendo di tutto e di più. È stata sequestrata la società, domiciliari, persone latitanti. Quindi, ragazzi, è finita la storia, è inutile andare". E questi insistevano perché comunque il gruppo aveva una dimensione, eccetera. Questo è l'ultimo contatto con la famiglia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO C. URSO - Presidente, è arrivato il collega, quindi continua lui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, benissimo. Non sappiamo sinceramente quale può essere il punto di interesse della Difesa, perché fino ad adesso ha detto che non ci sono stati rapporti con la famiglia Riva, se non questi contatti finalizzati a degli affari che però poi non sono andati in porto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, interessa alla Difesa di Riva Forni Elettrici perché – Presidente – c'è un assunto della Pubblica Accusa che sostiene come la scissione sia intervenuta per delle finalità - secondo l'Accusa - diverse da quelle là industriali. Mentre noi vogliamo dimostrare come sin dal 2010, ma poi anche nel 2009, io ho un documento del 2010, ci sono stati contatti con queste banche che erano proprio finalizzate ad operazioni straordinarie, che per fare queste operazioni straordinarie erano necessarie previa scissione finalizzata a fusioni. Era il periodo delle grandi fusioni di tanti altri gruppi, quindi a livello mondiale per poter competere bisognava diventare più grandi per evitare di essere stritolati dal mercato mondiale. Questa era la finalità.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato. Se vuole porre qualche domanda al Dottor Costanzo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.
PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno.

TESTE L. COSTANZO – Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Volevo sottoporre in visione un documento che ho trovato agli atti della società, della Deutsche Bank, se può riferire in ordine a questo documento, glielo mostro ovviamente in visione col consenso della Corte, se ci vuole descrivere che cosa è, se lei ha partecipato. Perché io ho visto il suo nome praticamente.

TESTE L. COSTANZO - Ma ho sentito parlare di Deutsche Bank.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ah, no, mi scusi, allora ho sbagliato. Ha ragione. Qual è la banca?

TESTE L. COSTANZO – Io sono Société Generale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Société Generale, mi scusi. Eccoli qua. Société Generale, mi perdoni. Glieli faccio vedere, sono del 2009 questi e sono praticamente dei report, sono due report in particolare, io ho quello a febbraio 2009 e dicembre del 2009. Glieli mostro in visione.

TESTE L. COSTANZO – La posso correggere?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha precisato il Dottore che si tratta del 2010. Quando c'è scritto “febbraio 2009”, è un refuso, probabilmente si tratta o quasi sicuramente si tratta di febbraio 2010.

TESTE L. COSTANZO – Sicuro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Sottoponiamo alle altre parti questi documenti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ce n'è anche un altro, il terzo di gennaio. Io di questi, ovviamente, previo riconoscimento ne chiedo l'acquisizione.

(I Pubblici Ministeri prendono visione della documentazione in oggetto).

P.M. R. GRAZIANO – Presidente, questi documenti sono tutti in lingua inglese, quindi allo stato non sappiamo cosa c'è scritto. Sembrano delle presentazioni del dicembre del 2009.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubblico Ministero, abbiamo già acquisito documentazione in lingua inglese. Se non è un documento proprio per cui è necessaria la traduzione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Comunque la mia domanda è, io ho trovato agli atti della società questa documentazione in inglese, ci dirà se esiste anche identica

documentazione in italiano eventualmente, o comunque se è questa che loro hanno depositato e se la presentazione era di questo tipo.

P.M. R. GRAZIANO – Sì, almeno per capire che cos'è. Siccome si parla del gruppo Cordova, quindi vogliamo capire poi rispetto ai fatti di questo processo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi non è Société Generale?

P.M. R. GRAZIANO – No, è un rapporto della Société Generale credo.

TESTE L. COSTANZO – Sì.

P.M. R. GRAZIANO – su questa società spagnola Cordova.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Forse se chiediamo direttamente alla parte.

TESTE L. COSTANZO – Posso?

P.M. R. GRAZIANO – Siccome prima lo ha spiegato e poi lui stesso ha detto che non ha avuto rapporti con la famiglia Riva, allora vorremmo capire un po'. Va be', prego.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, possiamo sottoporre al teste questa documentazione e vediamo se la riconosce.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Se l'ha proposta lei.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ne ha già parlato di questi contatti.

TESTE L. COSTANZO – Certo.

(Il teste prende visione della documentazione in oggetto).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche se ha precisato che poi non sono stati conclusi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non sono andati a buon fine. Certo. A me interessa semplicemente dimostrare come il gruppo Riva si stesse avvicinando a queste operazioni straordinarie sin dal 2010, questo è il punto. Cioè, erano interessati comunque a questo genere di operazioni 2019/2010. Prego.

TESTE L. COSTANZO – Sono esattamente le tre presentazioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questi documenti sono le presentazioni di cui ha parlato prima.

TESTE L. COSTANZO – Sì. Che contengono, a parte la prima che era generica e comprendeva la società spagnola. Quando poi abbiamo dato nelle presentazioni di gennaio e febbraio 2010 ulteriori informazioni sulla società spagnola, noi per codice la chiamavamo “progetto Cordova”, però Cordova non è una società, si riferiva alla possibilità, all'ipotesi di acquisire la società Celsa spagnola. Questo era.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, l'aveva già detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Questo tipo di presentazione - probabilmente ha già risposto, solamente se me lo consentite, soltanto per comprendere – lei la faceva a chi, con Emilio direttamente ha parlato?

TESTE L. COSTANZO – Sì, il primo incontro all'Ingegnere Emilio e gli incontri di (*parola incomprensibile*) due successivi non c'era l'Ingegnere Emilio, c'era il Dottor Nicola ed il Dottor Cesare Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'erano anche – se lo ricorda o se glieli hanno presentati – dei dirigenti che si occupavano dei vari settori, o magari non li ricorda? Insomma, come persone?

TESTE L. COSTANZO – Allora, mi ricordo del Dottor Turco Oliveri, che era il “*chief financial officer*” della Riva Fire, Riva Finanziara, Riva Fire e mi ricordo l'ultimo incontro, però non questi tre documenti qui, ma l'ultimo incontro del 27 luglio 2012.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei ha detto 25 maggio.

TESTE L. COSTANZO – No, scusi, il 25 maggio 2012. Chiedo scusa, 25 maggio 2012 c'era l'Ingegnere Emilio, il Dottor Nicola e la responsabile della Germania, una certa “*Creter*” (*fonetico*), un nome così, il “*Creteur*” (*fonetico*) ed il Dottor Turco Oliveri “*chief financial officer*”. Dagli scambi di mail che abbiamo raccolto, è tutta la documentazione in mio possesso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Comunque, oltre a queste persone, partecipavano degli altri dirigenti, comunque delle persone di staff che lei ricordi, dal punto di vista delle riunioni?

TESTE L. COSTANZO – Probabilmente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Magari non ricorda il nome.

TESTE L. COSTANZO – Qualcuno in più c'era.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che i nomi mi pare di capire che li ha ricostruiti dalle mail, mi sembra di capire?

TESTE L. COSTANZO – Sì, sì. Ma io devo dire che ho ben presente la fisionomia dell'Ingegnere Emilio Riva. Il Dottor Nicola mi ricordavo che aveva i capelli bianchi, ma sono andato poi sul web per rivedere e poi l'ho ricostruito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Oka.

TESTE L. COSTANZO – Sono passati tanti... Io di queste presentazioni non voglio dire, ma ne facciamo almeno se dico 60/70 all'anno, sono passati dieci anni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi è difficile per lei ricordava la presenza di altre persone e soprattutto i nomi.

TESTE L. COSTANZO – Sì. Però dei Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – I Riva li ricorda, delle altre persone non ricorda i nomi?

TESTE L. COSTANZO – Esatto. Dovessi vederli comunque i Riva saprei dire, però... Ad esempio Claudio Riva, che era responsabile qua, ma non l'ho mai conosciuto. Avevo sentito dire che era figlio di Adriano, Adriano mi diceva: “Ho un figlio che si chiama

Claudio”.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, lui è stato fuori dal gruppo dal 2002?

TESTE L. COSTANZO – Io dopo Adriano ho conosciuto Fabio Riva, che era il figlio dell’Ingegnere Emilio, poi ho conosciuto l’Ingegnere Emilio, il Dottor Nicola e il Dottor Cesare Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene. Grazie. Io chiedo l’acquisizione della documentazione a cui ha fatto riferimento il teste come prova documentale di riscontro di quanto ha già dichiarato in udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci sono altre domande? Gli altri difensori? No. Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO – No. Ma il Pubblico Ministero si oppone alla documentazione che in lingua straniera e non sappiamo di che cosa si tratta. Non ci sono domande al teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Disponiamo l’acquisizione perché anche per altra documentazione di questo genere abbiamo disposto già l’acquisizione ed abbiamo già anche emesso dei provvedimenti in materia di documenti in lingua straniera, forse prodotti anche dall’Accusa. Mi sembra di sì. Di cui era stata chiesta la traduzione, se non sbaglio. Quindi disponiamo l’acquisizione. Se poi dovessimo ritenere indispensabile la traduzione, nomineremo un perito. Dottore, solo una domanda. Le Parti Civili hanno domande? Nessuna.

DOMANDE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dottor Costanzo, una domanda da parte del Presidente. Se nelle due occasioni, cioè 2009/2010 e poi maggio 2012, l’iniziativa di questi contatti con i Riva – a quanto ci è sembrato di comprendere - era della società per cui lei lavorava?

TESTE L. COSTANZO – Sì.

PRESIDENTE – Cioè, delle proposte a questi grossi imprenditori di affrontare degli investimenti?

TESTE L. COSTANZO – Assolutamente.

PRESIDENTE – Di effettuare investimenti, acquisizioni di altre società?

TESTE L. COSTANZO – Esattamente. È il nostro lavoro.

PRESIDENTE – Ah, ecco! Voi vi occupate di questo.

TESTE L. COSTANZO – Per cui cerchiamo di studiare, vedere cosa succede nei vari contesti, nei vari settori, dove abbiamo gli aspetti di settore e il loro scopo è quello di dire... Perché io in Italia non riesco a capire quello che succede fuori, per cui quelli vedono che ci sono delle situazioni, quella poteva andare bene a Riva, ma poteva andare bene

ad Arcelor Mittal, a Corus, agli altri e non escludo che l'abbiamo anche presentata gli altri. Non escludo. Perché poi ci sono delle mura cinesi, in cui io so fino ad un certo punto, ma non oltre. Quindi sono sempre state iniziative nostre.

PRESIDENTE – In questo consiste la vostra attività professionale?

TESTE L. COSTANZO – Sì, nel cercare di originare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Diciamo mettere in contatto forse delle grosse aziende.

TESTE L. COSTANZO – Che poi i contatti loro li hanno, si conoscono e sanno nel settore molto meglio di noi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, si conoscono, però magari di suggerire un possibile investimento nel momento conveniente economicamente?

TESTE L. COSTANZO – Esatto. Ma noi cosa sapevamo anche in Spagna? Avevamo anche una relazione locale con quella società spagnola per esempio, quindi i miei colleghi spagnoli sapevano molto di più di questa. Per cui avevano un accesso privilegiato diciamo alle informazioni pubbliche.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi voi finanziavate quella società spagnola o no?

TESTE L. COSTANZO – Sì, sì.

PRESIDENTE – Perché lei ha parlato di una grossa esposizione di questa società spagnola.

TESTE L. COSTANZO – 2 miliardi di euro e la Société Generale in Spagna, a Madrid, partecipava con un piccolo finanziamento. Potrei dire 20 milioni, ma non voglio che sia messo agli atti. Ma parliamo di queste cose.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, ha questo ricordo?

TESTE L. COSTANZO – Esatto. Per cui per approcciare Riva c'è un controllo interno “*compliance*”, cioè non posso andare in situazione di conflitto di interesse. Cioè, io ho bisogno che la spagnola mi ripaghi, non vado a presentarla a Riva dicendo: “È una bella opportunità, perché così tu la compri ed io rientro nel mio debito”. Per cui dobbiamo sempre fare i cosiddetti “*conflict check*”, per cui io quando sono stato attivato per fissare l'incontro, avevo l'okay, la luce verde da tutti i “*compliance*” interni, cioè dall'ufficio deontologico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché l'esposizione nei confronti della Société Generale era limitata?

TESTE L. COSTANZO – Era insignificante, però siamo ossessivi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Siete molto prudenti da quel punto di vista.

TESTE L. COSTANZO – Sì, sì, assolutamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci sono altre domande, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, grazie Presidente, soltanto a seguito della sua.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se lei lo ricorda, in quel periodo, visto che comunque aveva questo osservatorio privilegiato su queste operazioni straordinarie, le risulta che in quel periodo e negli anni successivi ci sono state operazioni o comunque diffusione, diffusione per incorporazione nel settore specifico, che hanno determinato un maggiore aumento di dimensioni dei gruppi più importanti?

TESTE L. COSTANZO – Guardi, non ho casi specifici.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, non so, questa domanda è molto ampia.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – No, era in relazione al fatto che ha detto che grazie a fonti aperte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – La vuole magari precisare?

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Ha detto che grazie a fonti aperte ha appreso che praticamente c'erano...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nel campo dell'acciaio?

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Nell'ambito dell'acciaio! Sì, sì, va be', questo l'avevo dato per scontato! Assolutamente, che era nell'ambito acciaio. Ci stavamo muovendo nell'ambito siderurgico, ci mancherebbe. Parlo di questi grossi gruppi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però Dottore, per quanto è a sua diretta conoscenza.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Conoscenza, certo. Se sa che alcune di queste operazioni che voi proponevate sono poi andate a buon fine per gruppi importanti, magari non fatta da voi, ma che voi avete seguito sul mercato. Tanto lo diranno altrimenti testi, però io lo chiedo a lui, se lo sa è bene.

TESTE L. COSTANZO – Non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Non lo.

TESTE L. COSTANZO - Sono convinto che si sono stati, ma non lo so. Per esempio la mia collega inglese, quando mi ha chiesto (*parola incomprensibile*), mi ha detto: “Guarda che io ho fatto questo, hanno lavorato per gli indiani”.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Esatto.

TESTE L. COSTANZO - I miei colleghi in Francia hanno lavorato per gli indiani di Mittal quando sono entrati in Arcelor, però la stessa Ascometal, che poi è stata comprata dai lucchini e poi dai russi di Severstal veniva dalla fusione di due società francesi, Usinor e (*parola incomprensibile*), Franco...

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Esatto, vede che le sa un po'.

TESTE L. COSTANZO – Così, ma le dico, non sono casi che potrei...

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – No, no. ma io non parlavo di casi che ha fatto lei, però in qualità di operatore specializzato in questo ambito, se era a conoscenza che queste presentazioni non è che le facevate soltanto perché non si facessero, immagino che tante di queste operazioni sono state fatte e che era il periodo di questa... Questo era il senso.

TESTE L. COSTANZO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be' Avvocato, non allarghiamo il campo, perché poi diventa privo di attività.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Ma io ho chiesto infatti se lui aveva direttamente un ricordo rispetto al dato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Diventa troppo generica la testimonianza.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Però penso che abbia già fatto degli esempi, che quindi ne era a conoscenza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì Avvocato, ma devono essere degli aspetti rilevanti per quello per cui procediamo. Immaginiamo che ci siano stati acquisizioni, fusioni nel mondo.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Va be', ci saranno i testi che lo verranno a dire in maniera più specifica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci sono delle grosse società che possiamo immaginare che siano interessati ad allargare acquisendo, oppure fondendosi.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però – voglio dire - diventa generico. È una questione un po' notoria che grosse società...

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – No, stiamo parlando di un operatore bancario che si occupa di queste cose, Presidente. Non lo sto chiedendo a...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Avvocato, se ha delle domande specifiche le faccia.

AVVOCATO P. ANNICCHARICO – No, no, la domanda specifica io l'ho fatta in relazione allo studio che aveva fatto, gli ho chiesto adesso semplicemente se era a conoscenza di operazioni straordinarie di grandi dimensioni che siano state fatte in questo periodo. Questa era la domanda.

P.M. M. BUCCOLIERO – Va be', ha già risposto, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha già risposto. Se non ci sono altre domande, lo possiamo liberare.

TESTE L. COSTANZO – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Può andare, grazie Dottore, arrivederci.

Non essendoci ulteriori domande delle parti, il Teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'altro teste presente è D'Alessandro Michele. Poi si sottopone alle parti un'istanza che riguarda l'udienza di domani, di concludere... Pubblico Ministero un'istanza, magari poi vi invitiamo dopo la testimonianza ad interloquire sul punto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, con riferimento a questo teste, noi ci siamo sentiti e in considerazione del fatto che ci sono tanti altri testi sullo stesso tema, noi possiamo rinunciare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parla di D'Alessandro?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – D'Alessandro, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, adesso lo facciamo entrare. C'è accordo delle altre parti o ci sono opposizioni, osservazioni? Prego, si accomodi.

TESTIMONE D'ALESSANDRO MICHELE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, se non ci sono osservazioni, opposizioni di sorta, prendiamo atto della rinuncia e disponiamo. La parte che l'ha citata ha rinunciato al suo esame, quindi lei può andare e non deve tornare più. Contestualmente modifichiamo l'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova in relazione al teste D'Alessandro Michele. Lei può andare. Ci scusiamo per l'attesa.

TESTE M. D'ALESSANDRO – Grazie mille.

Il Teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per quanto riguarda gli altri testi che erano previsti per oggi ci sono le notifiche Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, io qua ho... Alcune giustifiche so che sono arrivate anche a voi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, a noi per oggi non è arrivato nulla.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perché a me sono arrivate, quindi pensavo le avessero mandate anche a voi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Magari se ce le fornisce, perché vorremo evitare di dare per scontato che non abbiano giustificato. No, non è andato a buon fine, Di Giuseppe lo dovete ricitare. Allora, per quanto riguarda – mi ha detto – Turco Oliveri, intendete?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è rinuncia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'è rinuncia della Difesa a questo teste, Turco Oliveri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Turco Oliveri ha giustificato a me ed io pensavo avesse mandato anche a voi, comunque siccome verranno altri due testi dello stesso genere, noi possiamo rinunciare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, se non ci sono osservazioni delle altre parti. Non ci sono osservazioni. Quindi revochiamo l'ammissione del teste Turco Oliveri. Mentre Valentini, il Professore Valentini è impegnato professionalmente. Sembra impegnato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Mi ha mandato un messaggio – tra l'altro - ieri, perché lui mi aveva dato delle disponibilità per questo mese, però mi ha detto che sempre dal processo di Genova... Glielo dico subito, mi scusi eh!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, però se lei ha interesse, un giorno un giorno deve venire, non è che possiamo aspettare il Professor Valentini all'infinito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No. Mi scrive che per lui, in considerazione degli impegni che ha lì, sarebbe meglio per lui un giorno a luglio invece che a giugno. Mi ha dato questa indicazione. Perché prima mi ha detto che sarebbe dovuto intervenire a giugno in altre udienze, poi dopo mi ha scritto dicendomi: “Abbiamo avuto ulteriori incarichi lì e per essere tranquillo io...”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, noi andiamo avanti, però ad un certo punto, se finiamo, immagino che le parti consentiranno ad un'inversione dell'ordine.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, lui ha detto che viene, non ha detto che non viene, ci mancherebbe altro!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, però siamo al 3 giugno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Come, siamo al 3 giugno?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E lei ha in pochi testi ormai, a luglio non so se ci arriviamo. Lei ha ormai pochi testi, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sono una ventina, penso, da quelli che ho contato io. Va be', comunque, io provo a risentirlo, oppure gli do le date che abbiamo e magari lo cito per la data.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Magari gli invii le date, il calendario.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Esatto, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Il calendario oggi l'abbiamo pubblicato, ne prenderete visione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per quanto riguarda quella istanza per l'udienza di domani, ci sono osservazioni delle parti?

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, Presidente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Domani Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, per domani se ha intenzione di rinunciare o se ci sono giustifiche è meglio che ce lo dice oggi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, infatti, ci mancherebbe, stavo appunto dicendo. Praticamente domani c'è giustifica di Cremona, dovrebbe venire Attolico Leopoldo, c'è giustifica di Celle, di Grelle e di Torrente, invece viene Campi Flavio, questi sono. Attolico Leopoldo viene e Campi Flavio viene. Mentre per Cremona, Cella, Grelle e Torrente c'è giustifica. All'esito dell'audizione di Cremona potremmo vedere di... Mi scusi, all'esito della audizione di Attolico potremmo capire se dovrò sentire anche gli altri o meno, perché potremmo rinunciare anche a quegli altri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, ma devono comparire i testi, domani ce ne sono solo due, Attolico e Campi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io neanche li conosco, pensavo fosse quello della Deutsche questo qui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche i testi devono addurre delle giustificazioni plausibili.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, ma ci mancherebbe! Però il problema è questo, almeno io le dico: il Notaio Torrente per esempio, che noi abbiamo citato, mi ha fatto pervenire una...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che è di Taranto o no?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, il Notaio Torrente è di Genova, è uno dei notai più importanti a livello italiano, è una persona molto competente. Praticamente mi ha fatto avere una giustifica in cui mi ha detto: “Io con un lasso di tempo così ridotto, avendo un'attività professionale molto intensa ho difficoltà”. Quindi chiedeva nella giustifica di avere un'indicazione un po' più lunga per poter pianificare tutti gli impegni. Sapete bene, c'è una serie di atti, di cose in scadenza. Quindi anche l'attività dei notai non è... Stesso discorso per quanto riguarda queste persone delle banche. Hanno dato la massima disponibilità, però anche questi hanno chiesto di avere qualche giorno in più di citazione. Gli ho detto che noi stiamo lavorando in maniera serrata a tre udienze a settimana e che quindi purtroppo avevamo queste esigenze noi, da parte nostra. Quindi io vi posso produrre la documentazione. Per questo dico, se all'esito noi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci vuole fornire la documentazione anche per i testi di domani?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Se all'esito di domani dovessimo già essere soddisfatti dal punto di vista testimoniale, anche rispetto a quelli che hanno giustificato, il mio impegno personale – se i colleghi poi saranno d'accordo, è quello di rinunciare agli altri

testi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. A questo punto non ci resta altro che prendere la decisione domani, è inutile anche pronunciarsi su quell'istanza di chiudere alle 14:30, perché probabilmente non ci arriviamo alle 14:30. Quindi diciamo che diventa inutile provvedere oggi. Però Avvocato, le giustifiche - adesso queste gliele restituisco - ce le fornirà tutte domani perché noi comunque dobbiamo prendere delle decisioni. Cioè, non tutte le giustifiche sono ammissibili, devono essere fondate, perché qui si tratta di testimoniare, è un dovere del cittadino recarsi a testimoniare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Concordo con lei e sono assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche se queste persone sono professionalmente impegnate, considereremo anche quando le ha citate la prima volta, in modo da valutare se un'organizzazione anche professionale fosse effettivamente esigibile in effetti ad un giorno di distanza o a pochi giorni di distanza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, dipende sempre da che cosa c'è... Il problema è che ce volte ci sono persone che vengono da fuori.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, ci riserviamo comunque di valutare domani anche questi aspetti e non provvediamo sull'istanza di rinvio, perché è presumibile ritenere che non arriveremo a quell'ora. Però l'unica cosa è che alle nove e mezza vogliamo iniziare.

DOMANDA – Domani, va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Così agevoliamo anche chi poi ha altri impegni professionali. Ci vediamo domani alle nove e mezza.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 49.440

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce